



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2015, il giorno 30, del mese di Aprile alle ore 18:50, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 40656/2015 DECRETO N. 117

D.P.R. 327/01 E L.R. 26/04 - AUTORIZZAZIONE PROGETTO METANODOTTO INTERRATO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO CENTRALE DI COMPRESSIONE MONTALTI DN 100 (4") IN COMUNE DI CESENA" PROPOSTO DA SNAM RETE GAS S.P.A. AI SENSI ART. 52 QUARTER D.P.R. 327/01. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA AREE INTERESSATE.

IL PRESIDENTE

Su proposta della P. O. "Rifiuti – Aria" del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale,

Visto il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 che definisce norme comuni per il mercato interno del gas naturale ed in particolare stabilisce all'art. 30 comma 1 la pubblica utilità dei gasdotti di distribuzione;

Visto il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche" il quale prevede che:

- a) l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le infrastrutture lineari energetiche, fra cui sono compresi anche i metanodotti, siano effettuati nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi (art. 52 quater comma 1);
- b) il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento unico sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprenda la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisca, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisca variazione degli strumenti urbanistici vigenti (art. 52 quater comma 3);
- c) il provvedimento finale comprenda anche l'approvazione del progetto definitivo e determini l'inizio del procedimento di esproprio (art. 52 quater comma 3);
- d) il provvedimento venga adottato per le infrastrutture non facenti parte delle reti nazionali dalla Regione o dal soggetto da essa delegato (art. 52 sexies comma 1);

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" che attribuisce (art. 3 comma 1 - lettera c) alle Province le funzioni amministrative relative all'autorizzazione per l'installazione ed esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, fra le quali si ricomprendono i metanodotti, individuando pertanto nelle Amministrazioni provinciali i soggetti delegati dalla Regione ad emanare la dichiarazione di pubblica utilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 164/2000 e il provvedimento conclusivo del procedimento unico di cui all'art. 52-quater del D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330;

Vista la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 che fornisce disposizioni in materia di espropri;

Vista la Deliberazione n. 47798/06 del 12/06/2006 della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena che definisce le modalità di svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 52-quater del D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330;

Visto che:

- la Società Snam Rete Gas S.p.A. (da ora in poi "Società Proponente"), con sede legale in S. Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara n. 7 ed ufficio in Bologna – c.a.p. = 40132 - Via Marco Emilio Lepido n. 203/15 (C.F. e P. IVA 13271390158), ha

presentato istanza, con nota del 18/12/2013 prot. n. DI CEOR CHI 0939, acquisita al prot. prov. con n° 148791 del 19/12/2013, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per la realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento centrale di compressione Montalti - DN 100 (4")", di lunghezza pari a km. 0,181, da realizzare in Comune di Cesena;

- a tale istanza è allegata la seguente documentazione tecnica:
 1. Dichiarazione datata 18/12/2013 ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 164/00;
 2. Relazione tecnica presentata ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
 3. Planimetria catastale scala 1:2000 con riportato il tracciato di progetto, rilievo celerimetrico e schema impianto (Dis. BO - 4352/a);
 4. Planimetria scala 1:10000 con delimitazione e tipologia degli strumenti urbanistici vigenti e vincoli (Dis. BO - 4352/2);
 5. Piano Particellare e Planimetria Catastale con fascia da asservire (V.P.E.) e superficie da occupare - di seguito denominato "*Piano Particellare*";
 6. Rilievo e sezione T.O.C. (dis. Bo 4352/1)
 7. Documentazione fotografica con vista tracciato (dis. BO 4352/3);
 8. Fasce Tipo: fascia servitù, area di passaggio;

Preso atto che:

- la Società Proponente ha formalmente richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e ha dichiarato che l'opera in oggetto comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici nel Comune di Cesena;
- l'approvazione del progetto, ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate, conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, rendendo possibile, in caso di mancato accordo bonario con il proponente, l'asservimento coattivo e/o l'occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione ed esercizio del metanodotto in oggetto;

Tenuto conto che:

- con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il giorno 12/02/2014, è stata data notizia dell'avvenuto deposito del progetto dell'opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L. R. 37/2002 e s.m.i.;
- la comunicazione di avvio di procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea) e per l'approvazione del progetto definitivo è stata inviata, ai sensi degli artt. 9, 11 e 16 della L.R. 37/2002 e s.m.i., ai proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione ed esercizio dell'opera come individuati nell'elaborato "*Piano Particellare*" con nota assunta al prot. prov. 14783/2014 in data 12/02/2014 a cura dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena;
- la documentazione e la planimetria, denominata "*Piano Particellare*", in cui sono indicate le aree da asservire e da occupare temporaneamente ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Patrimonio ed Ufficio Emissioni in Atmosfera, Reti Energia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;

- a seguito delle pubblicazioni e comunicazioni di cui sopra, sono state presentate osservazioni scritte nei termini di legge da parte delle Sig.re Pizzigati Liliana e Nives (assunta al prot. prov. n. 39360/14) e della Sig.ra Baruzzi Milena (assunta al prot. prov. n. 37341/14), le cui proprietà sono interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto.
- le sintesi delle osservazioni presentate di cui al punto precedente, le considerazioni fornite dal proponente SNAM RETE GAS e le decisioni in merito, ai sensi dell'art. 11 co. 3 e art. 16 co. 6 della L.R. 37/2002 e s.m.i., sono contenute nell' *"Allegato A al verbale della Conferenza di Servizi del 05/12/2014 - ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE"*, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Dato atto che:

- il progetto del metanodotto si sviluppa interamente all'interno dei Fgg. 76 e 61 del Comune di Cesena (sezione CESENA), in località Pievesestina, partendo dal Metanodotto Derivazione per Mercato Saraceno DN 200 (8") mediante l'inserimento di un impianto tipo PIDA (Punto Intercettazione Discaggio Allacciamento), che si diparte da un doppio stacco esistente relativo al Potenziamento Allacciamento Fornace Torre del Moro DN 250 (10") e all'Allacciamento Fruttadoro DN 80 (3"), previo ampliamento e rifacimento dell'attuale recinzione perimetrale a lato di Via della Larga. Tale PIDA sarà realizzato sul mappale 29 del Foglio 76 in Comune di Cesena (Sezione Cesena) e sarà ottenuto dall'ampliamento area PIDI esistente (n. 4140227/1), per arrivare a una superficie complessiva pari a mq. 43,75 mq., la cui accessibilità verrà garantita dalla viabilità esistente (Via della Larga). L'impianto oggetto della presente autorizzazione, percorsi 20 m. in area agricola ed in tubo di protezione DN 200, al limite di alcuni filari di pesco, attraversa la strada asfaltata stessa (Via della Larga) unitamente al Ramo dello Scolo Consorziale Pievesestina, mediante l'impiego di tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), sempre in tubo di protezione, per una lunghezza complessiva di trivellazione pari a circa m. 94 con profondità di m. 2,50 in corrispondenza dello Scolo Consorziale Pievesestina e di m. 4,05 in prossimità della strada vicinale denominata "Via della Larga". A T.O.C. avvenuta, il tracciato prosegue verso ovest parallelamente a Via della Larga e ad una linea elettrica ENEL B.T., sempre in area agricola intersecando il piazzale d'ingresso di un'abitazione privata non recintata, alternativamente in tubo o cunicolo di protezione, sino a raggiungere il sito prescelto per l'ubicazione del punto di consegna terminale (G.T.) concordato con l'utente, a lato della strada asfaltata, in prossimità della centrale di compressione denominata "Montalti" non oggetto della presente autorizzazione. Il punto di consegna insiste sulla porzione di terreno distinta al Catasto Fabbricati come Foglio 61 mappale 362 del Comune di Cesena.
- il metanodotto in progetto ha le seguenti caratteristiche:
 - tipo di metanodotto ai sensi del D.M. 17/04/2008 = 1ª specie;
 - pressione massima di esercizio (MOP) = 75 bar;
 - diametro interno = DN 100 mm (4");
 - sp, tensione ammissibile delle tubazioni = 205,2 MPa
 - diametro esterno = DN 114,3 mm;
 - qualità dell'acciaio : di grado L360 senza saldature longitudinali;
 - grado di utilizzazione dichiarato $f = 0,57$
 - spessore adottato = 5,2 mm;
 - collaudo idraulico = 98 bar (cioè 1,3 MOP per le condotte di 1ª specie) per un

durata minima di 48 ore consecutive (e comunque non superiore alla tensione ammissibile di snervamento) ;

- lunghezza tracciato = 181 metri circa;
 - profondità minima di posa = 0,90 metri (copertura minima), come previsto dal D.M. 17/04/2008;
 - protezione meccaniche delle tubazioni: alternativamente da tubi di protezione metallici muniti di sfiati, avente diametro nominale (DN) di 200 mm. (8”), spessore di 6,4 mm., costruiti con acciaio di qualità (L360-X52), e da cunicoli di protezione in cls, su canalette sagomate in plastica.
 - La condotta è protetta (protezione anticorrosiva) da:
 - ✕ una protezione passiva esterna in polietilene, di adeguato spessore, ed un rivestimento interno in vernice epossidica; i giunti di saldatura sono rivestiti in cantiere con fasce termorestringenti in polietilene;
 - ✕ una protezione attiva (catodica): attraverso un sistema di corrente impressa con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.);
 - l'impianto di intercettazione è costituito da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciato con un colore verde scuro satinato (cartella RAL 6014), alti 2 m dal piano impianto, su cordolo di calcestruzzo armato. Tali impianti comprendono le apparecchiature per la protezione elettrica della condotta e le aree su cui insistono sono in parte pavimentate con autobloccanti prefabbricati e saranno dotate di strade di accesso carrabile.
- la relazione tecnica dell'opera evidenzia una fascia di servitù dell'estensione di 7,00 m. coassiale alla condotta (cioè 3,50 m. per lato). Tale fascia di asservimento e gli eventuali allargamenti sono evidenziati in rosso nell'elaborato planimetrico in scala 1:2000 denominato “*Piano Particellare*”.
 - le operazioni di scavo in trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata “area di passaggio”. Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso. L'area di passaggio per le operazioni di posa condotta DN 100, ha la larghezza di 14,00 m. Gli eventuali allargamenti dell'area di lavoro necessari per l'esecuzione del metanodotto, sono evidenziati in verde nell'elaborato planimetrico in scala 1:2000 denominato “*Piano Particellare*”.

Considerato che:

- in merito alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, il proponente ha presentato la dichiarazione prevista dall'art. 31 del D.Lgs. 164/2000 in cui si afferma che l'opera risponde alla necessità di dare accesso al sistema gas ad un nuovo impianto di distribuzione carburanti nel Comune di Cesena non sostenibile a mezzo della rete esistente;
- l'opera è inserita nel quadro complessivo degli interventi previsti, comunicato come previsto dall'art.18 della L.R. n.26/2004 alla Regione e alla Provincia, relativamente alla programmazione per l'anno 2013 (nota assunta al prot. prov. con n. 60311 del 22/03/2013);

Accertato che:

- 1) ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento con nota assunta al prot. prov. 71862/2014 del 11/07/2014;
- 2) ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento ha indetto e convocato la Conferenza di servizi (prot. n. 71655 del 11/07/2014) per il giorno 31/07/2014 al fine di procedere alla verifica di conformità urbanistica dell'opera, nonché alla necessità di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di raccogliere ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del metanodotto;
- 3) alla Conferenza di servizi sono stati regolarmente invitati le seguenti Amministrazioni, Enti e Società interessati dalla realizzazione ed esercizio del metanodotto:
 - Comune di Cesena
 - Consorzio di Bonifica della Romagna – sede di Cesena
 - Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna – Cesena
 - Enel Distribuzione S.p.A. – Direzione Territoriale Emilia – Marche - Bologna,
 - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo - sede di Bologna
 - HERA Forlì-Cesena – Cesena
 - Telecom Italia – Bologna
 - ARPA – Sez. Provinciale di Forlì – Cesena
 - AUSL di Cesena – Dipartimento Sanità Pubblica,
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio delle Province di Ravenna, Ferrara Forlì-Cesena e Rimini,
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna – Bologna,
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna,
 - Aeronautica Militare – Reparto Territorio e Patrimonio – ufficio Servizi Militari
 - 6° Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servizi Militari – Sezione Demanio – Bologna,
 - Comando Militare Esercito “Emilia Romagna” - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari – Bologna,
 - Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione Previsionale;
 - Comando Marittimo Nord – Ufficio Demanio e Infrastrutture – La Spezia;
 - Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.
- 4) a seguito delle risultanze della Conferenza di servizi del 31/07/2014 con nota acquisita al prot. prov. 79936/2014 del 19/08/2014 sono state richieste integrazioni e con nota assunta al prot. prov. 79937/2014 del 19/08/2014 è stato trasmesso agli Enti coinvolti il verbale della suddetta Conferenza;
- 5) con nota prot. DI CEOR CHI 0732 del 28/10/2014, assunta al prot. prov. n. 100683/2014 del 30/10/2014, la società SNAM RETE GAS ha presentato le integrazioni richieste;

- 6) con nota prot. prov. 107955/2014 del 25/11/2014 è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 05/12/2014 in cui si sono valutate le integrazioni presentate dalla Società Proponente;
- 7) in sede della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 05/12/2014 si sono considerati acquisiti come favorevoli i pareri dei seguenti soggetti regolarmente convocati ma non intervenuti:
- Telecom Italia – Bologna: parere in relazione al Nulla -Osta art. 95 D.Lgs 259/2003;
 - AUSL di Cesena – Dipartimento Sanità Pubblica: parere inerente variante allo strumento urbanistico e parere inerente al permesso di costruire;
 - A.R.P.A. - Sezione di Forlì - Cesena: parere inerente variante allo strumento urbanistico;
 - 6° Reparto Infrastrutture, Ufficio Demanio e Servitù Militari: Nulla Osta in merito alla variante urbanistica (previsti dagli art. 11 e 12 della L.R. 6/95) e in merito alle servitù militari;
 - Enel Distribuzione S.p.A. – Direzione Territoriale Emilia – Marche – Bologna: Nulla osta in merito alle interferenze con linee elettriche;
 - Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Romagna – Cesena;
- 8) con lettera prot. prov. n. 116029/2014 del 23/12/2014 è stato trasmesso a tutti gli enti convocati il verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 05/12/2015.

Preso atto che sono stati acquisiti i pareri, le deliberazioni ed altri atti di assenso, come si evince dai verbali della seduta del 31/07/2014 e della seduta conclusiva del 05/12/2014, di seguito riportati:

1. Comando Marittimo Nord – Ufficio Demanio/Infrastrutture (vedi nota prot. INFR/23778 del 30/06/2014 assunto al prot. prov. con n. 69114/2014 del 04/07/2014): *esaminata la documentazione tecnica pervenuta via email, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari marittimi e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare;*
2. Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.a.- (vedi nota nr. 0006167 data 16/07/2014 assunta al prot. prov. con n. 72521/2014 del 16/07/2014): *il progetto è stato valutato nel suo insieme da parte della Società e dichiara che il metanodotto di cui trattasi risulta non interferente con gli impianti dell'Acquedotto della Romagna;*
3. Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini (vedi nota prot. prov. 74477 del 24/07/2014): *Si richiede apposita relazione paesaggistica redatta in conformità a quanto stabilito dal d.p.c.m. 12/12/2005.* Il Comune di Cesena Servizio Sportello Unico Edilizia con nota protocollo PGN 62370 del 30/07/2014/EA/im ha fatto presente che *“l'area interessata dalle opere non ricade in ambito di tutela paesaggistica”* e pertanto, l'intervento non è soggetto alla relativa autorizzazione ai sensi di art. 146 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 e DPCM 12 dicembre 2005.
4. Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica e Valutazione Previsionale con nota del 04/12/2014: *“In riferimento alla*

richiesta pervenuta di cui all'oggetto, agli elaborati integrativi inviati ed agli approfondimenti istruttori effettuati dall'ufficio dal quale si desume che di fatto sia il punto di presa, sia il punto di consegna del combustibile siano circoscritti, si ritiene che si possa esprimere esclusivamente parere favorevole al tracciato del Metanodotto che garantisca le minori interferenze con l'edificato sparso esistente nella zona”.

5) Consorzio di Bonifica della Romagna (SETTORE BONIFICA) - nella Conferenza dei servizi del 05/12/2014 ha riferito quanto segue:

✕ le opere interferiscono con il canale “Pievesestina 2” e sono:

- attraversamento in subalveo a m. 2,50;*
- parallelismo con impianto esistente (recinzione a m. 5,50 dal ciglio del canale e impianto a circa m. 6,00);*

✕ con ns. richiesta di integrazioni prot. N. 18712/CES/ 5111 del 29/07/2014 sono stati richiesti:

- se possibile un attraversamento da prevedersi il più possibile perpendicolare rispetto all’asse del canale per contenere al massimo l’interferenza;*
- eventuale spostamento recinzione esistente e di progetto o richiesta di mantenimento a sanatoria;*

✕ con risposta prot. n. 29338 del 28/11/2014 la SNAM ha fornito i chiarimenti richiesti, proponendo:

- regolarizzazione della recinzione e impianto esistente (ha provveduto a presentare domanda di concessione che ricomprende sia le nuove opere che le esistenti);*
- armadi e sfiati spostati a m. 10,00 dal ciglio;*
- mantenimento della recinzione esistente a sanatoria a m. 5,50 dal ciglio e prolungamento alla medesima distanza;*
- mantenimento impianto esistente, in deroga, a m. 6,00 circa.*

✕ si esprime parere favorevole alle ultime tavole presentate (da presentare in triplice copia anche per il successivo perfezionamento dell’atto di concessione).

5 - 1) Consorzio di Bonifica della Romagna (SETTORE IRRIGAZIONE) – vedi parere trasmesso con nota prot. 23595/CES/6603 del 01/10/2014 (assunto al prot. Prov. 93149 del 06/10/2014) con le prescrizioni di seguito specificate:

5 - 1 - a) CONDOTTE IRRIGUE:

i lavori di realizzazione del metanodotto, costituito da una tubazione interrata DN 100 mm per una lunghezza di m. 181, verrà posata in zona agricola in un tubo di protezione DN 200 e attraverserà “Via della Larga” mediante l’impiego di tecnica T.O.C., sempre in tubo di protezione per una lunghezza complessiva di trivellazione di m. 94. La condotta da posare determina un’interferenza con la rete irrigua di adduzione Savio – Case Gentili DN 500 in ghisa e distribuzione DN 315 in PVC che attraversano “via della Larga”. Le condotte irrigue sono assoggettate ai vincoli già recepiti nelle N.T.A. (art.10.02.Ter del Comune di Cesena) che prevedono una fascia di rispetto, nel caso specifico, poiché esiste un parallelismo tra condotte di adduzione irrigua e condotte di distribuzione (entrambe in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna) la fascia di rispetto complessiva è di m. 7,00.

5 - 1 - b) INTERFERENZE CON LA RETE DEL DISTRETTO SAVIO- CASE GENTILI:

- a) *in corrispondenza di tutte le interferenze, l'andamento del tracciato della condotta gas dovrà essere eseguito come da progetto presentato, in particolare, con riferimento alla planimetria allegata, si evidenzia che:*
 - b) *Condotta di distribuzione in ghisa sferoidale DN 500 mm in attraversamento di via della Larga, con intradosso del tubo ad una profondità di m. 3,85 dalla sede stradale. PRESCRIZIONI: il transito della condotta gas dovrà avvenire al di sopra della tubazione irrigua esistente, garantendo un franco di m. 1,50 tra la quota dell'estradosso della condotta irrigua in ghisa DN 500 e l'intradosso della condotta del gas.*
 - c) *Condotta di distribuzione in PVC. DN 315 mm in attraversamento della via della Larga con l'intradosso del tubo ad una profondità di m. 3,85 dalla sede stradale. PRESCRIZIONI: Il transito della condotta del gas dovrà avvenire al di sopra della tubazione acqua esistente, garantendo un franco di 1,50 m tra la quota dell'estradosso della condotta di distribuzione DN 315 in PVC e l'intradosso di protezione DN 200 in PVC della condotta del gas;*
 - d) *In riferimento al vertice V.1 si precisa che gli sfiati devono essere assolutamente posizionati al di fuori della fascia di rispetto dei 7,00 m.*
 - e) *Si precisa che il Consorzio di Bonifica direttamente o per tramite ditte incaricate potrà intervenire in ogni tempo sulla propria condotta per interventi di manutenzione, riparazione od emergenza. Rimane inteso che si provvederà ad avvisare SNAM RETE GAS mediante fax allo 0543/795177 la quale provvederà a mettere a disposizione il proprio personale per in controllo degli scavi e l'assistenza ai lavori senza alcun aggravio dei costi;*
 - f) *La rete di condotte irrigue gestite da Consorzio di Bonifica della Romagna sono tutelate ai sensi del regolamento di polizia consorziale e di tutta la normativa vigente in materia di bonifica, con il vincolo di inedificabilità posto su di una fascia di rispetto avente una larghezza di m. 3,50 per ciascun lato delle condotte, entro la quale, per qualsiasi intervento dovrà essere acquisita specifica autorizzazione/concessione consorziale.*
 - g) *Tutto ciò premesso, richiamato l'obbligo di richiedere l'Autorizzazione per la realizzazione dei lavori, il Consorzio di Bonifica esprime PARERE FAVOREVOLE all'esecuzione delle opere citate.*
6. Comune di Cesena - Settore Infrastrutture e Mobilità – vedi parere con nota PGN 94132 del 25/11/2014 (assunta al prot. prov. n. 109564 del 01/12/2014) per quanto riguarda la strada consorziale denominata Via della Larga, sentito il parere dei Consorzi Stradali Riuniti, in quanto trattasi di strada privata consorziata di uso pubblico, riportante le seguenti prescrizioni: *“In riferimento alla richiesta pervenuta con nota PGN. 93554 del 24/11/2014 in merito alla manomissione stradale mediante la tecnica della perforazione orizzontale della via vicinale consorziale della Larga, vista la documentazione integrativa comprendente anche il nuovo parere del Consorzio di Bonifica della Romagna, si esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere sopra citate ferme restando le seguenti condizioni:*
- 6 - a) *questa Amministrazione direttamente e per tramite ditte incaricate potrà intervenire in ogni tempo sulla propria strada (suolo e sottosuolo) per qualunque intervento di manutenzione, riparazione e posa nuove condotte: si provvederà ad avvisare SNAM, la quale provvederà a mettere a disposizione il proprio personale per il compito degli scavi e l'assistenza ai lavori senza alcun aggravio di costi;*

- 6 - b) *la ditta SNAM RETE GAS quale concessionaria del suolo: non potrà prendere alcun indennizzo o alcun tipo di vincolo nei confronti della condotta posata e qualsiasi intervento futuro sarà a proprio totale carico, sollevando il Comune concedente da ogni responsabilità per le eventuali richieste di danni che possano derivare a persone, attrezzature o cose dovuti a carenza nella esecuzione della manutenzione delle condotte posate.*
- 6 - c) *Inoltre, trattandosi di strada privata consorzziata di uso pubblico, si ribadisce di tenere informati i Consorzi Stradali Riuniti (tel. = 0547721321) sui tempi di esecuzione dell'intervento al fine di evitare interferenze con lavori già programmati.*
7. Comune di Cesena - Servizio Sportello Unico Edilizia con nota protocollo PGN 62370 del 30/07/2014/EA/im comunica che:
- 7-a) *il tracciato è previsto su aree comprese nell' "Ambito rurale della pianura bonificata" di cui all'art. 67 delle Norme di Attuazione del PRG comunale vigente nel quale non sono previsti divieti o vincoli alla realizzazione delle opere descritte; che costituiscono opere di urbanizzazione primaria come definite dalle norme sovraordinate vigenti e pertanto realizzabili in qualunque ambito del territorio comunale;*
- 7-b) *l'area interessata dalle opere non ricade in ambito di tutela paesaggistico, ma ricade in art. 6 "Aree di potenziale allegamento" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico e in zone soggette ad eventuali alluvioni saltuari, depositi alluvionali terrazzati e per le eventuali prescrizioni utili in merito alle valutazioni geologiche dell'area interessata dalla linea elettrica si rimanda al competente Servizio Tecnico di Bacino. Il suddetto tracciato risulta inoltre attraversare lo scolo consorziale della rete secondaria del CER per il quale si rimanda alle valutazioni di merito del Consorzio di Bonifica;*
- 7-c) *visto l'inserimento di un PIDA mediante ampliamento di un PIDI si segnala carenza MUR A1/D1 relativamente alla documentazione sismica dello stesso manufatto e sugli eventuali allegati;*
- 7-d) *si precisa che l'impianto per la distribuzione dei carburanti con relativi servizi è stato autorizzato con Permesso di Costruire n. 131/2011 del 14/07/2011 in conformità all'art. 58.04 del vigente PRG che ne consente la realizzazione nelle fasce di rispetto stradale esterne al territorio urbanizzato, ad eccezione degli ambiti rurali della centuriazione e della collina;*
- 7-e) *considerato che il tracciato non è previsto nel PRG vigente, ad esito favorevole di tutti i pareri, il progetto verrà sottoposto al Consiglio Comunale per gli aspetti relativi alla variante urbanistica.*
- 7-f) Tale Servizio Sportello Unico Edilizia con nota protocollo PGN 96176 del 04/12/2014/EA/im ha comunicato quanto segue:
- 7-f-1) *Con riferimento al precedente parere PGN 62370 del 30/07/2014, viste le integrazioni e controdeduzioni presentate dalla ditta in data 22/11/2014 PGN 93448 in ottemperanza alle richieste del servizio scrivente relativamente alla documentazione sismica e visti i nuovi pareri favorevoli del Consorzio di Bonifica Prot.n. 235951/CES/6603 del 01/10/2014 e il parere del Settore Infrastrutture e Mobilità dello scrivente Ente in data 25/11/2014 PGN 94312 (che si allega), si esprime parere favorevole ai soli fini edilizi. Ai fini di conformare l'intervento per l'aspetto urbanistico la proposta di variante verrà sottoposta al Consiglio Comunale per l'inserimento nella cartografia del PRG. Si segnala che il parere del Consorzio*

sopracitato non riporta prescrizioni di merito relativamente all'attraversamento dello scolo consorziale della rete secondaria del CER interessata anch'essa dall'intervento di cui all'oggetto.

8. Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia – Romagna – Bologna: parere di competenza prot. n. 8215 pos. B/15 del 16/07/2014: *parere favorevole con prescrizione del controllo archeologico in corso d'opera da condursi con le seguenti modalità:*
 - 8 - a) *il controllo dovrà essere eseguito con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*
 - 8 - b) *la ditta incaricata della sorveglianza dovrà produrre settimanalmente rapporto sulla progressione dei lavori anche in assenza di rinvenimenti (tratto interessato dalla sorveglianza, operatori presenti, eventuali segnalazioni, sospensioni, ecc.); tali rapporti potranno anche essere anticipati via mail, ma andranno allegati alla Relazione Archeologica Definitiva;*
 - 8 - c) *nel corso dei lavori la sorveglianza potrà essere sospesa per i tratti che, alle quote di posa dell'opera, si presentino completamente compromessi o ricadano nel substrato geologico archeologicamente sterile; anche questo andrà resa notizia nota nei rapporti settimanali, con relativo posizionamento;*
 - 8 - d) *nella Relazione Archeologica Definitiva dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate ad intervalli non superiori a 20 m. anche in caso di assenza di rinvenimenti, da infittirsi in presenza di suoli sepolti o da altri elementi significativi);*
 - 8 - e) *in caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute sui tempi e modalità di intervento;*
 - 8 - f) *si deve comunicare con congruo anticipo il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data prevista per l'inizio lavori.*
9. Comando Militare Esercito dell'Emilia – Romagna con nota prot. 0016785 del 05/08/2014 (assunto al prot prov. n. 77523 del 06/08/2014): *si rilascia il Nulla Osta (151-14) senza l'imposizione di particolari vincoli;*
10. HERA s.p.a. con nota prot. 95899 del 01/08/2014 (assunta al prot prov 76515 del 01/08/2014): *In base alla documentazione presentata ed a quella consultata direttamente presso la vostra sede in data 29/07/2014, il nuovo metanodotto di SNAM risulta interferente con due condotte acqua e gas gestite da Hera. Le condotte di Hera, posizionate in Via della Larga, sono riportate nelle tavole progettuali e i criteri di progettazione dell'attraversamento rispettano quanto previsto dal D. M. 17/04/2008. In riferimento alla richiesta di espressione parere a cui è stato assegnato protocollo Hera 89202 del 15/07/2014, si segnala quanto segue:*
 - a) *la realizzazione delle opere previste in progetto non dovrà danneggiare o modificare in nessun modo le reti pubbliche esistenti (reti principali e allacci) né ostacolare eventuali futuri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;*
 - b) *ogni eventuale rottura dovrà essere prontamente segnalata ad Hera s.p.a che provvederà alla riparazione addebitando i costi risultanti al danneggiante;*
 - c) *ogni eventuale modifica progettuale dovrà essere comunicata allo scrivente per espressione nuovo parere di competenza.*

11. Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea, Reparto Territorio e Patrimonio con nota prot. M_D.AMI00113443 del 18/08/2014 (assunta al prot prov. 80180 del 21/08/2014): *l'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio a riferimento (Foglio n. 337 datato 11/06/2014) non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio, si rilascia Nulla-Osta relativamente ai soli fini demaniali di interesse di questa F. A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
12. Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Forlì – Cesena con nota prot. 00010011 del 25/08/2014 (assunta al prot prov 81612/2014) per la valutazione del progetto del metanodotto per reti di trasporto gas infiammabile con densità rel. < 0,8 (pressione > 2,4 Mpa)- rif. Pratica 43008: *esprime parere favorevole.*
13. Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna con nota prot. 9066 del 29/09/2014 (assunta al prot prov. 90577 del 29/09/2014): *si rilascia il consenso per la realizzazione della condotta gas sopra indicata.*
14. Il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha rilasciato, per il metanodotto di cui trattasi, gli atti di concessione ai sensi del titolo VI del R.D. 8 maggio 1904 n. 368, n. 22/2014 e n. 23/14 del 03/12/2014 con le seguenti prescrizioni particolari:
- a) *Si rinvia al parere tecnico del Consorzio associato rilasciato con nota in data 01/10/2014, prot. n. 23595/CES/6603, sopra riportato;*
 - b) *l'inosservanza di una qualsiasi prescrizione di carattere tecnico ed economico comporta la decadenza di "diritto" della concessione;*
16. Regione Emilia – Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Sede di Cesena: parere di competenza: vedi nota con id. PG/2015/262006 del 23/04/2015 (assunta al prot. prov. 39355 del 23/04/2015: *nulla-osta alla realizzazione dell'opera suddetta.*

Dato atto che:

- per la verifica della dichiarazione presentata da SNAM RETE GAS Spa ai sensi dell'art. 31 del Dlgs 164/2000, in merito all'impossibilità di effettuare l'allaccio dell'utente in oggetto a mezzo di reti di trasporto e distribuzione del metano già esistenti, sono state richieste integrazioni al proponente nella Conferenza di Servizi del 31/07/2014, poi formalizzate con con nota acquisita al prot. prov. 79936/2014 del 19/08/2014;
- SNAM RETE GAS Spa con nota prot. 0732 del 28/10/2014, assunta al prot. 100683 del 30/10/2014, ha demandato i chiarimenti, relativi alla tipologia dell'utenza e alle altre eventuali reti di distribuzione esistenti, al richiedente l'allaccio (ditta Montalti s.a.s di Montalti Paolo e Mauro & C. con sede legale Via Provinciale S. Mauro in Valle n. 1450 - Cesena) e alla municipalizzata che gestisce le altre reti di distribuzione nella zona oggetto dell'intervento;
- la società Stima, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta Montalti s.a.s., ha fornito alla Provincia le caratteristiche dell'utenza del distributore metano per autotrasporto da allacciare con il metanodotto in oggetto, con nota trasmessa in data 03/11/2014, assunta al prot. prov. 101607/2014 in pari data, nella quale ha comunicato quanto segue: *“Per norma sui prodotti erogati (DCR 355/2002 art. 2.1. lettera A) l'impianto deve garantire un'erogazione minima di 450 mc./ora in ottemperanza all'art. 1.1 del DCR 355/2002, il*

distributore di metano che deve essere fornito dal metanodotto di cui alla presente autorizzazione ha tre erogatori e si prevede un consumo massimo di 800 mc./ora e circa 3000 mc./gg per un consumo annuo di circa 1 milione di litri. La pressione di fornitura di SNAM RETE GAS si aggira attorno ai 64 bar. Pressioni inferiori necessitano di maggiore spesa di compressione ricaricate sull'utenza finale."

- a seguito di una specifica richiesta effettuata dall'Ufficio circa la presenza nella zona di altri metanodotti idonei ad allacciare il distributore della ditta Montalti sas, il Coordinamento e Supporto Tecnico Gas ed Energia Elettrica di Hera Spa con nota del 10/11/2014, assunta al prot. prov. 104140/2014 del 11/11/2014, ha comunicato che esiste una condotta in MP (cioè con pressione inferiore a 5 bar) del 150 in gestione ad Hera, a circa 1200 m. dall'area interessata;
- risulta ben evidente che la condotta esistente sopracitata gestita da Hera si trovi a distanze maggiori ed abbia pressioni di esercizio molto inferiori di quelle fornite da SNAM RETE GAS alla ditta richiedente e quindi, la condotta di Hera risulta non idonea a soddisfare la richiesta di allaccio formulata dal distributore Montalti;

Considerato che il rappresentante del Comune di Cesena ha trasmesso il parere con nota prot. PGN 96176 del 04/12/2014/EA/im sopra riportato e che ha confermato nella seduta conclusiva della Conferenza di servizi del 05/12/2014 quanto segue:

- con riferimento al precedente parere PGN 62370 del 30/07/2014, viste le integrazioni e controdeduzioni presentate dalla ditta in data 22/11/2014 PGN 93448 in ottemperanza alle richieste del servizio scrivente relativamente alla documentazione sismica e visti i nuovi pareri favorevoli del Consorzio di Bonifica Prot. n. 23595/CES/6603 del 01/10/2014 e il parere del Settore Infrastrutture e Mobilità dello scrivente Ente in data 25/11/2014 PGN 94312 sopra riportato, ha dichiarato che l'opera in oggetto non contrasta con la strumentazione urbanistica vigente e ha espresso parere favorevole ai soli fini edilizi per la realizzazione del metanodotto di cui trattasi, facendo presente che, ai fini di conformare l'intervento per l'aspetto urbanistico, la proposta di variante verrà sottoposta al competente Consiglio Comunale;

che l'Ufficio Urbanistica e Valutazione Previsionale del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale con nota del 04/12/2014 ha riferito che l'infrastruttura sopra indicata è compatibile con il sistema di tutela ambientale prevista dal

che la Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 05/12/2014 ha ritenuto che vi fossero le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione, che comporta variante urbanistica, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dal momento che l'opera e le relative fasce di servitù non risultano attualmente previste negli strumenti urbanistici, e dichiarando di pubblica utilità, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti sopra citati, fatte salve le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica da parte del Comune di Cesena che si dovrà esprimere con deliberazione del Consiglio Comunale (ai sensi delle competenze individuate dall'art. 42 del D. Lgs. 267/00);

Preso atto che con deliberazione n. 14 del 26/02/2015 il Consiglio Comunale di Cesena ha licenziato favorevolmente la deliberazione consiliare avente ad oggetto "Accertamento della compatibilità urbanistica del progetto del metanodotto denominato "Allacciamento centrale di compressione MONTALTI DN 100" sito in via della Larga - località Pievesestina di Cesena presentato da SNAM RETE GAS";

Preso atto che il Comune di Cesena ha consegnato, per l'individuazione nello strumento urbanistico della dotazione infrastrutturale del metanodotto di cui trattasi, copia dell'elaborato individuato come Allegato "B" alla deliberazione n. 14 del 26/02/2015 denominato "Stralci cartografici delle tavole dei Sistemi P.S.2.1.5 del PRG 2000 – stato attuale e stato modificato";

Rilevato che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nulla-osta necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in oggetto:

- a) Permesso di costruire, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i., di competenza del Comune di Cesena;
- b) Concessione per opere da eseguirsi in sede stradale o pertinenze (attraversamento di Via della Larga) di competenza del Comune di Cesena e dei Consorzi Stradali Riuniti ai sensi del art. 25 c. 1 - 2 del vigente Codice della Strada (D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i.);
- c) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza del 6° Reparto Infrastrutture, Ufficio Demanio e Servitù Militari, via Santa Margherita 21 Bologna;
- d) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza dell'Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea, Reparto Territorio e Patrimonio, Piazza Novelli, 1 20129 Milano,
- e) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza della Marina Militare Italiana, Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio e Infrastrutture -19100 La Spezia;
- f) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza del Comando Militare Esercito "Emilia - Romagna" - Ufficio Personale , Logistico e de Servitù Militari - Bologna;
- g) Nulla osta archeologico di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna – Bologna;
- h) Nulla osta ai sensi art. 95 Dlgs 259/03 di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna;
- i) Pareri di competenza di Enel Distribuzione s.p.a.- Direzione territoriale Emilia - Marche, Hera Forlì – Cesena, Telecom Italia s.p.a., Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a., Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Romagna – Cesena.

Verificato che il tracciato del metanodotto non interessa zone soggette a vincolo idrogeologico e non riguarda zone soggette al consolidamento degli abitati;

Valutato che in base a quanto sopra riportato:

- sussistono i requisiti per cui il presente provvedimento autorizzatorio comporti variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale, con apposizione del vincolo espropriativo e l'indicazione del tracciato e delle relative fasce di rispetto, in quanto l'impianto in oggetto non risulta essere previsto dagli strumenti urbanistici;
- sussistono, inoltre, i presupposti per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori;

Visto l'art. 43 dello Statuto della Provincia di Forlì-Cesena e l'art. 24 del Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale n. 220 del 28/01/14 prot. n. 9332/14, di affidamento della Posizione Organizzativa di direzione "Rifiuti-Aria" presso il Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

Acquisita la dichiarazione di insussistenza di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990, da parte della Posizione Organizzativa “Rifiuti – Aria” e del Responsabile del Procedimento;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal P.O. di direzione “Rifiuti - Aria” del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

D E C R E T A

1. **di autorizzare** la Società Proponente SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato “Allacciamento Centrale di compressione MONTALTI DN 100 (4”)”, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, dando atto che il presente provvedimento approva il progetto definitivo del citato metanodotto redatto dalla Società Proponente, formato dagli elaborati di cui in premessa, ed esplica gli effetti di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e all'art. 15 della L.R. 37/2002 e smi;
2. **di dare atto** che il rilascio del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 52 quater comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., **costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Cesena**, come indicato nell'elaborato “*Tavola dei sistemi PS 2.1.5 del PRG 2000 – stato attuale e stato modificato*” (Allegato “B” Del. C.C. Del 26/02/2015), allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, **comportando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea)** della durata di cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e degli artt. 8 e 13 della L.R. 37/2002 e s.m.i., sulle aree interessate dalla realizzazione ed esercizio del metanodotto come indicato nell'elaborato “*Piano Particellare*”, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., dell'art. 15 della L.R. 37/2002 e smi e dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 124/00;
4. **di dare atto** che per quanto riguarda l'esame delle osservazioni presentate alla Provincia, da parte delle Sig.re Pizzigati Liliana e Nives con nota assunta al prot. prov. n. 39360/14 e della Sig.ra Baruzzi Milena con nota assunta al prot. prov. n. 37341/14, si rimanda all' “*Allegato A al verbale della Conferenza di Servizi del 05/12/2014 – ESAME OSSERVAZIONI PRESENTATE*” che risulta parte integrante e sostanziale del presente decreto, e nel quale vengono assunte le decisioni definitive in merito alle osservazioni presentate ai sensi degli art.

11 co. 3 e art. 16 co. 6 della L. R. 37/2002 e s.m.i.;

5. **di precisare che** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nulla-osta necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in oggetto:
- a) Permesso di costruire, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 s.m.i., di competenza del Comune di Cesena;
 - b) Concessione per opere da eseguirsi in sede stradale o pertinenze (interramento lungo Via della Larga) di competenza del Comune di Cesena e dei Consorzi Stradali Riuniti ai sensi del art. 25 c. 1 - 2 del vigente Codice della Strada (D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i.);
 - c) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza del 6° Reparto Infrastrutture, Ufficio Demanio e Servitù Militari, via Santa Margherita 21 Bologna;
 - d) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza dell'Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea, Reparto Territorio e Patrimonio, Piazza Novelli, 1 20129 Milano,
 - e) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza della Marina Militare Italiana, Comando Marittimo Nord - Ufficio Demanio e Infrastrutture -19100 La Spezia;
 - f) Nulla osta in merito alle servitù militari di competenza del Comando Militare Esercito "Emilia - Romagna" - Ufficio Personale , Logistico e de Servitù Militari - Bologna;
 - g) Nulla osta archeologico di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna – Bologna;
 - h) Nulla osta ai sensi art. 95 Dlgs 259/03 di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna;
 - i) Pareri di competenza di Enel Distribuzione s.p.a.- Direzione territoriale Emilia - Marche, Hera Forlì – Cesena, Telecom Italia s.p.a., Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a., Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Romagna – Cesena;
6. **di dare atto** che l'impianto dovrà essere costruito ed esercito secondo le modalità tecniche previste negli elaborati di progetto presentati insieme all'istanza di seguito elencati:
- a) Relazione tecnica presentata ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
 - b) Planimetria catastale scala 1:2000 con riportato il tracciato di progetto, rilievo celerimetrico e schema impianto (Dis. BO – 4352/a);
 - c) Planimetria scala 1:10000 con delimitazione e tipologia degli strumenti urbanistici vigenti e vincoli (Dis. BO - 4352/2);
 - d) Piano Particellare e Planimetria Catastale con fascia da asservire (V.P.E.) e superficie da occupare - denominato "*Piano Particellare*" all'interno del presente atto;
 - e) Rilievo e sezione T.O.C. (dis. Bo 4352/1)
 - f) Documentazione fotografica con vista tracciato (dis. BO 4352/3);
 - g) Fasce Tipo: fascia servitù, area di passaggio;
7. **di precisare che** l'impianto dovrà adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei pareri e nulla osta espressi dai seguenti Enti:
- 7.1 Il Consorzio di Bonifica della Romagna (SETTORE IRRIGAZIONE) con nota prot. 23595/CES/6603 del 01/10/2014 (assunto al prot. Prov. 93149 del 06/10/2014) per parere interferenza con la rete irrigua di adduzione Savio – Case Gentili DN 500 in ghisa e distribuzione DN 315, evidenzia che:

- 7.1.1 *Per l'interferenza che interessa la condotta di distribuzione in ghisa sferoidale DN 500 mm in attraversamento di via della Larga, con intradosso del tubo ad una profondità di m. 3,85 dalla sede stradale. PRESCRIZIONI: il transito della condotta gas dovrà avvenire al di sopra della tubazione irrigua esistente, garantendo un franco di m. 1,50 tra la quota dell'estradosso della condotta irrigua in ghisa DN 500 e l'intradosso della condotta del gas.*
- 7.1.2 *Condotta di distribuzione in PVC. DN 315 mm in attraversamento della via della Larga con l'intradosso del tubo ad una profondità di m. 3,85 dalla sede stradale. PRESCRIZIONI: Il transito della condotta del gas dovrà avvenire al di sopra della tubazione acqua esistente, garantendo un franco di 1,50 m tra la quota dell'estradosso della condotta di distribuzione DN 315 in PVC e l'intradosso di protezione DN 200 in PVC della condotta del gas;*
- 7.1.3 *In riferimento al vertice V.1 si precisa che gli sfiati devono essere assolutamente posizionati al di fuori della fascia di rispetto dei 7,00 m.*
- 7.1.4 *Si precisa che il Consorzio di Bonifica direttamente o per tramite ditte incaricate potrà intervenire in ogni tempo sulla propria condotta per interventi di manutenzione, riparazione od emergenza. Rimane inteso che si provvederà ad avvisare SNAM RETE GAS mediante fax allo 0543/795177 la quale provvederà a mettere a disposizione il proprio personale per in controllo degli scavi e l'assistenza ai lavori senza alcun aggravio dei costi;*
- 7.1.5 *La rete di condotte irrigue gestite da Consorzio di Bonifica della Romagna sono tutelate ai sensi del regolamento di polizia consorziale e di tutta la normativa vigente in materia di bonifica, con il vincolo di inedificabilità posto su di una fascia di rispetto avente una larghezza di m. 3,50 per ciascun lato delle condotte, entro la quale, per qualsiasi intervento dovrà essere acquisita specifica autorizzazione/concessione consorziale.*
- 7.2 *Il Comune di Cesena - Settore Infrastrutture e Mobilità - con nota PGN 94132 del 25/11/2014 (assunta al prot. Prov. n. 109564 del 01/12/2014) ha rilasciato il relativo nulla osta ferme restando le seguenti condizioni:*
- 7.2.1. *questa Amministrazione direttamente e per tramite ditte incaricate potrà intervenire in ogni tempo sulla propria strada (suolo e sottosuolo) per qualunque intervento di manutenzione, riparazione e posa nuove condotte: si provvederà ad avvisare SNAM, la quale provvederà a mettere a disposizione il proprio personale per il compito degli scavi e l'assistenza ai lavori senza alcun aggravio di costi;*
- 7.2.2. *la ditta SNAM RETE GAS quale concessionaria del suolo: non potrà prendere alcun indennizzo o alcun tipo di vincolo nei confronti della condotta posata e qualsiasi intervento futuro sarà a proprio totale carico, sollevando il Comune concedente da ogni responsabilità per le eventuali richieste di danni che possano derivare a persone, attrezzature o cose dovuti a carenza nella esecuzione della manutenzione delle condotte posate.*
- 7.2.3. *Inoltre, trattandosi di strada privata consorziata di uso pubblico, si ribadisce di tenere informati i Consorzi Stradali Riuniti (tel. = 0547721321) sui tempi di esecuzione dell'intervento al fine di evitare interferenze con lavori già programmati.*

- 7.3. Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia – Romagna – Bologna: parere di competenza prot. n. 8215 pos. B/15 del 16/07/2014 con prescrizione del controllo archeologico in corso d'opera da condursi con le seguenti modalità:
- 7.3.1 *il controllo dovrà essere eseguito con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*
 - 7.3.2 *la ditta incaricata della sorveglianza dovrà produrre settimanalmente rapporto sulla progressione dei lavori anche in assenza di rinvenimenti (tratto interessato dalla sorveglianza, operatori presenti, eventuali segnalazioni, sospensioni, ecc.); tali rapporti potranno anche essere anticipati via mail, ma andranno allegati alla Relazione Archeologica Definitiva;*
 - 7.3.3 *nel corso dei lavori la sorveglianza potrà essere sospesa per i tratti che, alle quote di posa dell'opera, si presentino completamente compromessi o ricadano nel substrato geologico archeologicamente sterile; anche questo andrà resa notizia nota nei rapporti settimanali, con relativo posizionamento;*
 - 7.3.4 *nella Relazione Archeologica Definitiva dovrà essere prodotta adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate ad intervalli non superiori a 20 m. anche in caso di assenza di rinvenimenti, da infittirsi in presenza di suoli sepolti o da altri elementi significativi);*
 - 7.3.5 *in caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute sui tempi e modalità di intervento;*
 - 7.3.6 *si deve comunicare con congruo anticipo il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data prevista per l'inizio lavori.*
- 7.4. HERA SpA per parere in merito alle interferenze con due condotte acqua e gas di loro competenza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 7.4.1 *la realizzazione delle opere previste in progetto non dovrà danneggiare o modificare in nessun modo le reti pubbliche esistenti (reti principali e allacci) né ostacolare eventuali futuri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;*
 - 7.4.2 *ogni eventuale rottura dovrà essere prontamente segnalata ad Hera s.p.a che provvederà alla riparazione addebitando i costi risultanti al danneggiante;*
 - 7.4.3 *ogni eventuale modifica progettuale dovrà essere comunicata allo scrivente per espressione nuovo parere di competenza.*
8. **di stabilire** che prima dell'inizio dei lavori SNAM RETE GAS ottenga la relativa concessione dal Consorzio di Bonifica della Romagna (SETTORE BONIFICA) per quanto riguarda l'attraversamento del canale consorziale "Pievesestina 2°" e che provveda a presentarne copia alla Provincia di Forlì Cesena – Ufficio Emissioni in Atmosfera – Reti Energia;
9. **di precisare** che l'autorizzazione è vincolata al rispetto delle prescrizioni di carattere generale sotto elencate:
- a) la data di inizio lavori dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e al Comune di Cesena, Servizio Sportello Unico Edilizia;

- b) il presente provvedimento decade, di diritto:
- se i lavori non avranno avuto inizio entro un anno dalla data del presente atto;
 - se l'opera non sarà ultimata entro tre anni dalla data del presente atto;
 - con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel permesso stesso;
- c) le varianti non modificano in alcun modo i termini di validità e di decorrenza relativi al presente provvedimento;
- d) devono essere osservate le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6/6/2001 n. 380, alla Legge Regionale 25/11/2002, n. 31 alla Legge Regionale 21/10/2004, n. 23, nonché di tutte le norme degli strumenti urbanistici e dei Regolamenti Comunali vigenti in materia (edilizia, igiene, occupazione suolo pubblico, ecc.);
- e) devono essere osservate le norme tecniche di buona costruzione;
- f) devono essere presentate tempestivamente le eventuali varianti al progetto che si ravvisassero necessarie durante l'esecuzione dei lavori per la prescritta preventiva approvazione;
- g) devono essere soddisfatte, prima dell'inizio e durante il corso dei lavori, le richieste di visite di ispezione prescritte, da effettuarsi dai tecnici comunali, a norma del vigente Regolamento Edilizio;
- h) l'opera dovrà essere realizzata e collaudata in conformità alle normative di sicurezza vigenti con particolare riferimento alla "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas nautale con densità non superiore a 0,8" di cui al D.M- 16/04/2008;
- i) dovranno essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Forlì-Cesena Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e al Comune di Cesena, Servizio Servizio Sportello Unico Edilizia:
- 1) - la conclusione dei lavori;
 - 2) - l'esito del collaudo;
 - 3) - la messa in esercizio dell'impianto;
10. **di precisare che** l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche per cui la ditta SNAM RETE GAS viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potrebbero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio del metanodotto in questione sollevando la Provincia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiata;
11. **di fare** salvo quanto disciplinato dalle concessioni n. 22/2014 e n. 23/2014 del 03/12/2014 rilasciate dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo;
12. **di fare** salvi i diritti di terzi;
13. **di trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena che provvederà a trasmetterlo al proponente, all'Ufficio Espropri della Provincia di Forlì-Cesena per il deposito ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i., al Comune di Cesena per il seguito di competenza e a tutti gli Enti ed Aziende interessati dal procedimento in oggetto.

Avverso il seguente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

Allegati:

- a) Allegato A al verbale della Conferenza dei Servizi del 05/12/2015 - ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE;**
- b) Tavola dei sistemi PS 2.1.5 del PRG 2000 – stato attuale – stato modificato (Allegato “B” Del. C.C. n. 14 del 26/02/2015);**
- c) Piano Particellare.**

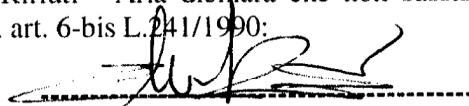


PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

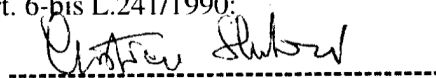
(Decreto prot. n. 10856 del 28/04/15)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

| Il sottoscritto Elmo Ricci – Responsabile della P.O. Rifiuti - Aria dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:



| Il sottoscritto Cristian Silvestroni - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:



Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

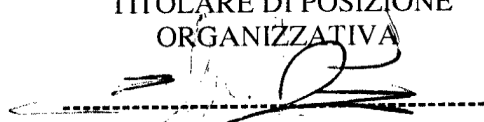
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

| Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 28/04/15

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

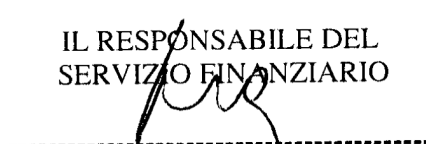


PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 28/4/15

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO



| Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

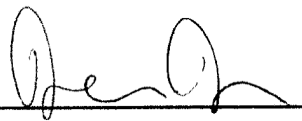
| Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

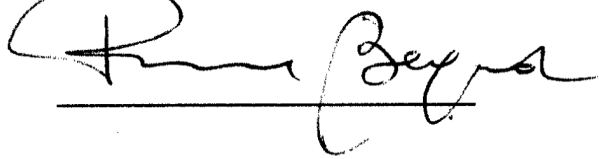
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

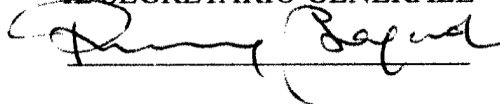




PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto viene pubblicato all'Albo on line di questa Provincia
dal - 6 MAG. 2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che il presente decreto è immediatamente eseguibile ed efficace dalla sua
adozione.

IL SEGRETARIO GENERALE

